

**LPN-Trieste: sospese 3 attività per lavoro in 'nero', multe per 55mila euro**

Trieste, 15 nov. I carabinieri del Nucleo ispettorato del lavoro di Trieste e della compagnia di via Hermet, nell'ambito di un'attività finalizzata a prevenire e reprimere fenomeni dello sfruttamento del lavoro e di lavoro in 'nero' e alla verifica della normativa sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, hanno intensificato i controlli nelle attività di somministrazione di alimenti e bevande. I controlli hanno

riguardato la verifica della regolare occupazione dei lavoratori e del rispetto del contratto di lavoro, con particolare riguardo al contrasto dei più gravi reati della tratta di persone e dello sfruttamento di eventuale manodopera clandestina: multate nove attività - tre delle quali sospese - per complessivi 55mila euro. L'attività è stata finalizzata anche alla verifica della regolarità sul territorio nazionale di cittadini stranieri e del contrasto allo sfruttamento dei lavoratori da parte dei datori di lavoro. L'esito delle ispezioni, svolte nel comune di Trieste, ha interessato dieci attività commerciali tra bar e ristoranti con la verifica della posizione contrattuale di 15 lavoratori. Nello specifico, è stato riscontrato che in quattro di queste la retribuzione dei lavoratori non veniva corrisposta con strumenti di tracciabilità, mentre in altre tre attività venivano sorpresi quattro lavoratori in 'nero'. Per queste ultime è stata adottata la sospensione dell'attività fino alla regolarizzazione con l'intimazione dell'obbligo ad assumere i lavoratori irregolari. In due ristoranti-kebab, infine, è stata contestata la mancata autorizzazione al sistema di videosorveglianza con controllo a distanza anche dei lavoratori e il mancato possesso per due di essi dell'attestato di formazione sulla sicurezza. (LaPresse)